Collettivi Unitari di Base Lavoratori delle Poste

CUB POSTE

SALARIO,DIRITTI,FUTURO !

Il Contratto Collettivo Nazionale dei lavoratori di Poste Italiane è scaduto il 31/12/2012 e ad oggi ci invade un inspiegabile e generale silenzio circa le trattative per il suo rinnovo.
Cosa dobbiamo attenderci da così tanto mutismo?
IL CONTRATTO UNICO DI SETTORE !!!

Da più parti e più volte ci veniva ricordato che quello appena cessato di vigenza sarebbe stato l'ultimo contratto aziendale e con il successivo saremmo arrivati a quello di SETTORE.
In più categorie, che hanno visto o andranno al rinnovo contrattuale, si è giunti ad intese volte a definire contratti di questo genere (trasporto aereo,comunicazioni.....) con lo scopo di essere inclusivi e generalizzanti, garanti delle tutele di tutti i lavoratori del settore.

Condivisibile (forse) ma in tutto ciò di "inclusivo e generalizzante" troviamo solo contratti "copia/incolla" che ad alcuni aprono ed ad altri riducono diritti, quando, per generalizzarli a tutti sarebbe più efficace partire dal riconoscimento di uno stipendio minimo per la categoria, utile tra l'altro ad impedire il ricatto e lo sfruttamento da parte di "imprenditori" che operano in disprezzo delle normative generali.

Si prospetta un futuro contrattuale preoccupante per una azienda strutturata come Poste Italiane Spa, che è divisa in più comparti e dove Mercati Privati è spinta sempre più ad ottenere uno scorporo del bilancio e di rendicontazione separata da Servizi Postali, che porterà ad un'inevitabile estinzione dell'unità aziendale con conseguente stipula del Contratto del Gruppo Poste Italiane e di Settore,
almeno per la divisione Servizi Postali.

Dietro questo processo che rivedrà l'assetto normativo dei lavoratori di Poste Italiane, non si intravedono azioni volte a garantire gestioni concorrenziali,di sviluppo e di specializzazione professionale,anzi, si separano comparti utili al riassorbimento del personale risultante in esubero nei processi riorganizzativi.

Il grande interesse lo ritrovano le OO.SS. che rendendo più appetibile un Contratto Unico di Settore per le aziende che confluiranno in Confindustria, vedranno anche incrementare l'ingresso di tessere per lorsignori!

Noi miriamo ad altro con l'attiva partecipazione dei lavoratori!
Ci interessano,la tutela del servizio pubblico; l'unicità dell'azienda; la difesa dei posti di lavoro; ed in special modo le giuste rivendicazioni salariali da riconoscersi nel rinnovo contrattuale!

Questo significa:

- **Salario parte fissa pari ad un incremento di 300 euro *netti* in busta paga (utili anche al recupero di quanto disperso gli anni precedenti) ed adeguamento all'inflazione reale.**

Sotto questa soglia c'è permanenza alla povertà.

- **Ripristino degli scatti biennali di anzianità.**
- **Perequazione dei livelli inquadramentali e relativi riconoscimenti date le modifiche di mansione (tutte!).**
- **Raddoppio buoni pasto (7 euro/10 euro);ritorno al contributo economico in busta paga e relativa detassazione.**
- **Riconoscimento dei diritti sindacali a tutte le OO.SS. di categoria e coinvolgimento delle RSU nelle scelte di riorganizzazioni.**
- **Tutela di fatto e di diritto della salute di lavoratrici/ori (permessi, usuranza.....)**
- **Riduzione dell'orario di lavoro a 32 ore settimanali, anche per far fronte alle continue crisi aziendali che producono esuberi ed espulsioni.**

Senza la riduzione dell'orario di lavoro l'occupazione continuerà a calare ed essere oggetto di ricatto aziendale.

CONTRATTO DI SVOLTA O NESSUNA FIRMA!

NOI LA VOSTRA CRISI NON LA PAGHIAMO!

Ripartiamo dalle assemblee,dal dibattito, dalle discussioni sui posti di lavoro perché il nostro contratto lo vogliamo scrivere noi! Riprendiamoci ciò che è nostro, spostiamo gli equilibri di forza con la partecipazione attiva!

Sede nazionale: Via dei Panigarola 2 , 20139 Milano – Fax 1782282030 – cubposte@tiscali.it –c.f.97618680157 - www.cubposte.altervista.org
Sede di Padova: Via Bettella 2/ter 35100 Padova tel/fax 049 614328